



QUADRO STRATEGICO REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE 2030

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'innalzamento della qualità ed efficacia del sistema scolastico e formativo regionale appartiene alla strategia per una Valle d'Aosta più sociale e sono quattro le direttrici nelle quali viene articolata all'interno del QSRSvS 2030: la prima è relativa a contenuti, saperi e competenze, la seconda riguarda l'offerta di formazione e istruzione, la terza dedicata all'orientamento e, infine, la quarta indirizzata alle dotazioni di strumenti e competenze del sistema scolastico e formativo.

Contenuti, saperi e competenze

Saranno rivisti e qualificati, a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria, i contenuti della didattica, in un'ottica inclusiva e di rafforzamento delle competenze trasversali (cosiddette soft skills, includendo in questo ambito anche l'educazione alla cittadinanza) e di quelle di problem posing & solving. Si ritiene, quindi, di consolidare e aggiornare il sistema regionale d'individuazione, validazione e certificazione delle competenze, formali e informali, degli individui in cerca di occupazione, contribuendo così significativamente a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Parallelamente saranno sviluppate e diffuse competenze e abilità essenziali per accompagnare la transizione verso modelli sostenibili di produzione e di consumo, nella finalità di promuovere e sostenere una crescita economica che non abbia effetti di degrado ambientale.

Offerta di formazione e istruzione

Saranno definiti percorsi di istruzione e formazione sempre più attinenti alle esigenze formative degli studenti e del mercato del lavoro, attraverso la strutturazione di un dialogo con le imprese, il potenziamento dei percorsi scolastici e di quelli formativi in alternanza scuola-lavoro (attualmente rinominati "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" - PCTO), grazie ad un maggior coinvolgimento delle imprese nella co-progettazione di questi percorsi e l'impegno di figure

professionali di tutoraggio (cosiddetti tutor dell'alternanza), nonché, in generale, nel coinvolgimento sistematico delle imprese nei processi formativi dei giovani valdostani.

Si procederà alla sperimentazione di un'offerta formativa tecnica/professionale post diploma della scuola secondaria di secondo grado, attraverso l'implementazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e quelli di Istruzione tecnica superiore (ITS) per la formazione di professionalità tecniche di alto profilo coerenti con i fabbisogni attuali/evolutivi del tessuto produttivo regionale.

In questa linea di azioni si inseriscono anche i percorsi formativi di leFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività.

Il tema della mobilità transnazionale continuerà a rappresentare un'offerta ai giovani attraverso esperienze di tirocinio all'estero o di adesione, sia a valere sui Programmi regionali sia su iniziative/Programmi internazionali, quali Eurodyssée ed Erasmus.

Inoltre, per quanto riguarda gli adulti con bassa scolarità sarà ampliata l'offerta di percorsi di istruzione e di formazione professionale, per rafforzarne le competenze di base e sostenere l'acquisizione di una qualifica professionale e/o di titoli di studio secondario di secondo grado. Un ambito d'intervento che si può avvalere del Centro regionale d'istruzione degli adulti che, pur di recente costituzione, ha già avviato percorsi di particolare rilevanza per il mercato del lavoro valdostano.

Il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore rimane un importante elemento di attenzione per innalzare e qualificare il livello istruzione secondaria e terziaria. Al fine dell'innalzamento del livello di istruzione potranno essere attivate borse di studio e azioni di sostegno/accompagnamento per gli studenti.

Per i lavoratori si promuoverà l'impegno, anche finanziario, pubblico-privato (incluso l'utilizzo più esteso delle opportunità offerte dai fondi interprofessionali) e l'innovazione di pratiche organizzative e tecnologiche volte a valorizzare il contributo dei lavoratori al miglioramento delle performance produttive dell'impresa in un contesto di sempre maggiore sviluppo dell'automazione spinta dalle tecnologie digitali e da nuove forme di organizzazione come la circular economy e la platform/sharing economy.

È prevista un'azione di formazione permanente e continua nel campo dell'acquisizione di competenze digitali. Si tratta di un intervento per il quale è opportuno valutare, come riportato nella sezione Valle d'Aosta più Intelligente di questo documento (cfr. in particolare il tema Digitalizzazione), l'elaborazione di uno specifico Piano di formazione delle competenze digitali che interesserà tutti i cittadini, senza distinzione di condizione occupazionale.

Si attiverà un'offerta formativa per figure professionali nel campo della preservazione o riqualificazione ambientale (cosiddetti green jobs), anche sostenendone la formazione in contesti formativi di eccellenza al di fuori della regione con borse di studio e specifici accordi di rientro in regione. Si tratta di un impegno che trova ragione anche in considerazione della domanda di lavoro crescente di queste professionalità delle quali già oggi si rileva una carente disponibilità.

Si adotteranno, infine, strumenti per favorire e sostenere l'accesso all'offerta formativa regionale lungo l'intero arco di vita dei cittadini, grazie a un sistema di voucher formativi. L'adozione di un modello di voucher non può prescindere da un'azione di rinforzo delle strutture regionali secondo un modello attento a non far ricadere gli oneri gestionali sulle persone destinatarie delle attività formative.

Orientamento nelle transizioni ed alla prevenzione/contrasto della dispersione. Saranno potenziate le attività di orientamento nelle scuole del primo ciclo e nel primo biennio dei percorsi di istruzione e formazione professionale al fine di consentire ai discenti di essere soggetti attivi nella costruzione e realizzazione del proprio progetto personale/professionale. Parallelamente si procederà a un rafforzamento del servizio per l'orientamento scolastico formativo, secondo un modello integrato con quello di orientamento professionale attuato dalla rete dei servizi per il lavoro e con l'implementazione di un ambito specifico di orientamento formativo e professionale dedicato ai giovani.

Verranno promossi percorsi per migliorare la transizione scuola/formazione/lavoro, anche attraverso l'attivazione di reti e partenariati e l'apertura della scuola al territorio. Verrà, inoltre, potenziata, nella finalità anche di contrastare i rischi di povertà educativa amplificatisi per effetto anche delle misure di contenimento assunte per il Covid-19, l'azione di prevenzione alla dispersione scolastica già in essere e ampliate le opportunità di accesso a percorsi di recupero scolastico e di formazione di base per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento.

Risorse del sistema

Si implementeranno, in coerenza con le indicazioni nazionali e della Commissione europea in materia, azioni strutturali di rafforzamento delle competenze del personale docente e un ricorso più ampio alle opportunità didattiche offerte dalle tecnologie e ambienti di apprendimento di tipo digitale. Un impegno che assume un rilievo accresciuto a seguito dell'esperienza di didattica a distanza che è stato necessario assumere per contenere la diffusione del Covid-19 nelle istituzioni scolastiche e formative.

Al fine di avvicinare scuola e impresa saranno previste, inoltre, sperimentazioni di periodi di tirocinio in impresa degli insegnanti. Infine, verranno realizzati specifici interventi per ammodernare le attrezzature, in molti casi ormai obsolete, dei laboratori delle istituzioni scolastiche: dotazioni necessarie per gli apprendimenti tecnico-pratici richiesti dal mondo del lavoro.